Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Progetto Comunicazione Visiva 2.d
Codice insegnamento	97159
Titolo aggiuntivo	How to become an artist – Alumni biographies of the first decade of Unibz-Art Programme
Settore Scientifico-Disciplinare	NN
Lingua	Italiano; Inglese; Tedesco
Corso di Studio	Corso di laurea in Design e Arti - Curriculum in Design
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	prof. Christian Upmeier, CUpmeier@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/5343 dr. Giovanna Nichilò, Giovanna.Nichilo@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/54284
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
Anno/i di corso	2nd & 3rd
CFU	19
Ore didattica frontale	90
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	295
Ore di ricevimento previste	57
Sintesi contenuti	Il corso mira a trasmettere agli studenti e alle studentesse conoscenze e competenze sugli aspetti approcci operativi del progetto, i metodi e le teorie della comunicazione visiva per i vari campi di applicazione funzionali e sperimentali con una particolare attenzione al ruolo dei media digitali.

Argomenti dell'insegnamento	Il brand design comprende tutti gli aspetti del design comunicativo, dal concept alla denominazione, passando per diverse forme espressive creative, tutti i media e i compiti grafici. Pertanto, in diversi workshop ci occupiamo di tipografia, interaction design, manifesti e animazione, sviluppo di concetti e idee ed esposizione, al fine di creare un piccolo evento culturale. A tal fine, ci dedichiamo a un compito di progettazione concreto e collaboriamo con un partner esterno che ci supporta dal punto di vista contenutistico e pratico.
Parole chiave	Branding culturale, sviluppo di concetti, interaction design, design grafico, studi curatoriali ed espositivi.
Prerequisiti	Aver superato il corso di Comunicazione visiva 1; aver certificato il livello di conoscenza linguistica B1 nella lingua del corso negli anni successivi al primo.
Insegnamenti propedeutici	Aver superato il corso di Comunicazione visiva 1; aver certificato il livello di conoscenza linguistica B1 nella lingua del corso negli anni successivi al primo.
Modalità di insegnamento	Workshop, lezioni, seminari, apprendimento cooperativo, feedback.
Obbligo di frequenza	non obbligatorio, ma consigliato
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e comprensione aver acquisito una metodologia progettuale nel campo della comunicazione visiva dalla fase di ideazione alla fase di realizzazione del progetto. aver acquisito le conoscenze di base necessarie alla realizzazione di un progetto nel campo della comunicazione visiva aver acquisito le conoscenze di base per esercitare uno sguardo critico rispetto al proprio lavoro e per confrontarsi con la complessità contemporanea aver acquisito le conoscenze di base relative sia alla cultura di progetto in tutti le sue componenti, ma anche alle discipline di carattere teorico per proseguire il proprio corso di studi con una laurea magistrale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione ideare, sviluppare, realizzare un progetto nel campo della comunicazione visiva finalizzare la realizzazione di un progetto compiuto nel campo della comunicazione visiva grazie alle conoscenze di base acquisite in

	campo tecnico, scientifico e teorico. cogliere i principali fenomeni che caratterizzano la società attuale, saperli osservare criticamente anche in una prospettiva etica e sociale ed elaborare soluzioni adeguate sul piano della proposta/risposta progettuale. mettere a frutto e sviluppare quanto appreso nel corso di studi nell'eventuale proseguimento della propria formazione con la laurea magistrale nell'ambito della comunicazione visiva. Autonomia di giudizio essere in grado di sviluppare una buona autonomia di giudizio finalizzata allo sviluppo della propria capacità progettuale e all'insieme di decisioni necessarie per portare un progetto a compimento. essere in grado di sviluppare una buona autonomia di giudizio sia nella valutazione critica del proprio lavoro, sia nella capacità di utilizzare corretti strumenti interpretativi rispetto ai contesti dove andranno ad applicare la propria pratica progettuale e/o a proseguire i propri studi valutandone anche aspetti di carattere etico e sociale. Abilità comunicative presentare ad un livello professionale un proprio progetto realizzato nel campo della comunicazione visiva in forma di installazione, oralmente e per scritto. comunicare e argomentare ad un livello professionale le ragioni delle proprie scelte e motivarle dal punto di vista formale, tecnico, scientifico e teorico. comunicare e presentare ad un livello professionale un proprio progetto in un'altra lingua oltre alla propria e in maniera corretta in una terza lingua. Capacità di apprendimento apprendere ad un livello professionale una metodologia progettuale intesa come capacità di individuare, sviluppare e realizzare soluzioni a problemi progettuali di carattere complesso applicando le conoscenze acquisite in campo tecnico, scientifico e teorico necessarie per poter avviare un'attività professionale e/o proseguire il proprio corso di studi con la laurea magistrale. sviluppare un'attitudine creativa e appreso le modalità per

	incrementarla e valorizzarla secondo le proprie inclinazioni. acquisire una conoscenza di base di discipline di carattere teorico, scientifico e tecnico unita ad una metodologia di studio adeguata a proseguire il proprio percorso di studi con la laurea magistrale.
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	— Presentazione finale/Colloquio: [VK] 1) Esposizione del progetto di gruppo e relativa documentazione presso il GOG, 2) Progetto individuale sull'identità dell'evento alla data dell'esame: la presentazione di 5 minuti illustra il concetto/ragionamento e il design in una «presentazione al cliente» (PDF). [DM] 3) Una raccolta di esercizi guidati ma sviluppati e completati in modo indipendente, basati sui processi e sugli strumenti dei media digitali introdotti durante il corso. 4) [TLVC] Un esame orale volto a valutare il livello di conoscenza acquisito dagli studenti in merito alla storia e alle metodologie di allestimento delle mostre dal dopoguerra ad oggi. — Documentazione: [VK] 1) Una "presentazione al cliente" (PDF) del design dell'identità dell'evento individuale, contenente la ricerca, la strategia e il design (mock-up, immagini dei prototipi). 2) [VK/DM] In secondo luogo, una documentazione completa di testi, dati e immagini ad alta risoluzione sul server del progetto in TEAMS. [DM] 4 Esercizi documentati in un PDF. — Progetto finale/prototipi del progetto finale: [VK] applicazione del design dell'identità dell'evento individuale sotto forma di poster espositivo (50 x 70 cm), [DM] 4 esercizi presentati nell'atelier. N.B. TUTTI GLI STUDENTI CHE PARTECIPANO ALL'ESAME COME STUDENTI NON FREQUENTANTI DEVONO CONCORDARE I CONTENUTI CON IL DOCENTE.
Criteri di valutazione	La valutazione finale si basa sugli esercizi svolti in tutti e tre i moduli. È prevista un'unica valutazione del progetto. In tutti i moduli, la valutazione è ponderata in base al carico di lavoro, con crediti formativi (VK 50%, DM 33%, TLVC 27%). — La sufficienza sarà assegnata se tutti i compiti in classe saranno completati e consegnati. — Saranno assegnati voti più alti in base alla capacità dello

	studente di lavorare con determinazione, identificare e affrontare i problemi e fornire risultati chiari, definiti e di alta qualità. — La lode sarà assegnata agli studenti che dimostrano un'eccezionale e progressiva indipendenza nel processo decisionale e nella riflessione critica, il cui lavoro è guidato dalla propria curiosità e iniziativa.
Bibliografia obbligatoria	Barry Lord e Gail Dexter Lord, a c. di, *The Manual of Museum Exhibitions* (AltaMira Press, 2002), Part I. Karsten Schubert, *The Curator's Egg: The Evolution of the Museum Concept* (London Ridinghouse, 2009). I. Karp and S.D. Lavine, editors, *Exhibiting Cultures. The poetics and politics of museum display* (Washington: Smithsonian Institution Press 1988), especially: Michael Baxandall, "Exhibiting Intentions. some precondition of the visual display of culturally purposeful objects," pp. 33-41; Reesa Greenberg et al., *Thinking about Exhibitions* (Routledge, 1996), especially: Tony Bennett, "The Exhibitionary Complex," [1988], pp. 58-80. Gerard Genette, *Paratexts: Thresholds of interpretation* (1997; Cambridge University Press, 2010), pp. 1-35. Rosalind Krauss, "The Cultural Logic of the Late Capitalist Museum," *October*, Vol. 54 (Autumn, 1990), pp. 3-17 Tre testi tratti dalla seguente selezione: 1. Bruce Altshuler, *The Avant-Garde in the Exhibition. New Art in the 20th century* (University of California Press, 1994), pp. 220-235 2. Anne Rorimer, "Conventions of Display," in *When attitudes become form Bern 1969/Venice 2013* (Fondazione Prada, 2013), pp. 483-491 3. Gwen L. Allen, "The Catalogue as an Exhibition Space in the 1960s-1970s," in *When attitudes become form Bern 1969/Venice 2013*(Fondazione Prada, 2013), pp. 505-510 4. Felicity Dale Elliston Scott, *Architecture or Techno-Utopia: Politics after Modernism*, First MIT Press paperback edition (MIT Press, 2010), pp. 117-149. 5. Cristiana Perrella, "Materializzazione del linguaggio 1978. Genesis and Context," in *Re-Materalization of Language: 1978-2022 = Re-Materialisierung Der Sprache: 1978-2022 = Ri-Materializzazione Del Linguaggio: 1978-2022*

	(Nero Editions, 2024), pp. 34-71. 6. David Morris and Paul O'Neill, "Introduction: Exhibition as Social Intervention," *Afterall*, Exhibition Histories Series (20 April 2014): https://www.afterall.org/articles/introduction-exhibition-as-social-intervention/ 7. Andreas Broeckmann, *The Making of* Les Immatériaux, Lüneburg: Meson Press, 2025. 8. Rasheed Araeen, ed., *Third Text. Third World Perspectives on Contemporary Art & culture*, Special issue, English translation of *Les Cahiers du Musee National d'Art Modem* (1989), at least pp. 19-28, 61-64, 73-78. 9. Anthony Gardner & Charles Green, "Post-North? Documenta11 and the Challenges of the "Global Exhibition" On curating, issue 33 (June 2017): 109-121. 10. *Cities on the Move*, in Biennals and Beyond – Exhibitions That Made History 1962-2002, edited by Bruce Altshuler, London: Phaidon, 2013, pp 341-354. 11. Min Kyung Lee, "Review of *Broken Nature: Design Takes on Human Survival* (XXII International Exhibition of the Triennale di Milano), *Journal of the Society of Architectural Historians*, Vol 80, Issue 1 (March 2021), pp. 124-127. Dourish, P. (2001). *Where the action is: The foundations of embodied interaction.* MIT Press. Kwastek, K. (2013). *Aesthetics of interaction in digital art.* MIT Press. Roppola, T. (2012). *Designing for the museum visitor experience.* Routledge Durante il corso verranno assegnati alcuni capitoli e brani selezionati. https://eu.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39UBZ_INST/lists/2451316338

Bibliografia facoltativa	Durante la lezione verranno forniti ulteriori suggerimenti di lettura.
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Istruzione di qualità

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Comunicazione visiva
Codice insegnamento	97159A
Settore Scientifico-Disciplinare	CEAR-08/D
Lingua	Tedesco
Docenti	prof. Christian Upmeier, CUpmeier@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/5343
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
CFU	8
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	90
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	110
Ore di ricevimento previste	24
Sintesi contenuti	The course should provide fundamentals, skills, working methods, theories and practices of Visual communication in diverse functional and experimental scopes.
Argomenti dell'insegnamento	As part of the project, we are working together, in collaboration with the Bolzano City Museum, on the curatorial concept, branding and communication for a small biographical exhibition featuring former Unibz art students from the first 10 years of our faculty. To this end, we are dividing the semester into two parts. Whilst the first few weeks are devoted to concept development and individual designs, we use the second half of the semester to work as a

	project team – divided into working groups – right up to the opening in mid-June, collaboratively developing the branding, printed materials (including digital and animated elements), the exhibition structure and presentation of the content, as well as editing and designing a book on the biographies and artistic practice of the artists. We design, publish and exhibit.
Modalità di insegnamento	Workshops, lectures, cooperative Learning, seminars and feedback.
Bibliografia obbligatoria	https://eu.alma.exlibrisgroup.com/leganto/public/39UBZ_INST/lists/2451316338(
Bibliografia facoltativa	

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Digital media
Codice insegnamento	97159B
Settore Scientifico-Disciplinare	CEAR-08/D
Lingua	Italiano
Docenti	dr. Giovanna Nichilò, Giovanna.Nichilo@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/54284
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
CFU	6
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	60
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	90
Ore di ricevimento previste	18
Sintesi contenuti	Il corso mira a trasmettere basi, metodi, teorie e tecniche della materia oggetto del bando per diverse forme di comunicazione in ambito digitale e del social media marketing.
Argomenti dell'insegnamento	Il modulo “Media digitali” introduce le studentesse e gli studenti ai fondamenti storici, estetici e pratici del design dell’interazione nel

	contesto delle mostre. Il corso esplora il modo in cui i media digitali possono plasmare le relazioni tra visitatori, oggetti, spazio e informazioni, con particolare attenzione alle forme di interazione fisiche, spaziali e incarnate. Attraverso brevi lezioni frontali, casi di studio e laboratori pratici, gli studenti sperimenteranno diversi principi e strumenti di interazione. A seconda dell'andamento del corso, dei progetti e delle possibilità tecniche, questi potranno includere, ad esempio, l'interazione corporea e spaziale, il physical computing, i sensori, le proiezioni reattive, le interfacce tangibili, la realtà aumentata, la fotogrammetria, l'interazione basata sul suono e i sistemi partecipativi. L'obiettivo è sviluppare la capacità di selezionare e combinare gli strumenti appropriati in relazione a un concetto, a un contesto e all'esperienza che si intende offrire al visitatore. Particolare attenzione sarà dedicata alla prototipazione, al collaudo e alla valutazione critica dei sistemi interattivi, comprese le questioni relative all'accessibilità, alla partecipazione, alla sostenibilità e al ruolo dei media digitali all'interno degli ambienti fisici. Il modulo prevede prompts e un esercizio di gruppo di lunga durata, attraverso i quali gli studenti esploreranno diverse modalità di interazione e svilupperanno progressivamente una maggiore autonomia concettuale e tecnica. Le competenze e le metodologie sviluppate durante il modulo saranno inoltre applicate al progetto espositivo condiviso, contribuendo alla progettazione, alla prototipazione, al collaudo e alla realizzazione di un'interazione fisica o digitale integrata nella mostra, nel suo allestimento e/o nel suo programma didattico.
Modalità di insegnamento	workshop, conferenze, prompts ed esercizi di lunga durata, revisioni collettive, proiezioni.
Bibliografia obbligatoria	Dourish, P. (2001). *Where the action is: The foundations of embodied interaction.* MIT Press. Kwastek, K. (2013). *Aesthetics of interaction in digital art.* MIT Press.

	Roppola, T. (2012). *Designing for the museum visitor experience.* Routledge Durante il corso verranno assegnati alcuni capitoli e brani selezionati. Nel corso del semestre verranno forniti ulteriori testi e riferimenti bibliografici relativi agli argomenti, ai casi di studio e ai progetti sviluppati in classe.
Bibliografia facoltativa	Verranno distribuiti durante il corso.

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Teorie e linguaggi della comunicazione visiva
Codice insegnamento	97159C
Settore Scientifico-Disciplinare	PHIL-04/B
Lingua	Inglese
Docenti	
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
CFU	5
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	30
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	95
Ore di ricevimento previste	15
Sintesi contenuti	The integrated theoretical module provides fundamental overview about scientific methods of contemporary semiology and communication theory.
Argomenti dell'insegnamento	The module provides theories and methodologies from the field of visual communication studies and visual cultural studies to analyse exhibitions, specifically to: examine how display strategies

	negotiate curatorial ideas and the experience of works of art and design; 2) detect the role played by the exhibition venue in the meaning-making process of an exhibition 3) question the notion of spectatorship; 4) identify the formal qualities and role played by handouts and exhibition catalogues in the experience of exhibitions; 4) scrutinise the role of photographic documentation and other archival materials in the afterlife of exhibitions. To do so, it considers a selection of ten avantgard art or design exhibitions from the postwar period to the present within their historical, socio-political and cultural contexts. The exhibitions primarily considered in the modules are: 1. Primary Structures, New York 1966 2. When Attitudes Become Form, Bern 1969 3. Italy: the new Domestic Landscape, New York 1972 4. Materializzazione del Linguaggio, Venice Biennal 1978 5. Les Immateriaux, Paris 1985 6. Magicienne de la terre, Paris 1989 7. Culture in Action, Chicago 1996 8. Cities on the Move, Wien + other locations 1997-1998 9. Documenta 11, Kassel + other locations 2002 10. Broken Nature, Milan 2019
Modalità di insegnamento	frontal lectures, reading seminars, workshops, and visits
Bibliografia obbligatoria	Barry Lord e Gail Dexter Lord, a c. di, *The Manual of Museum Exhibitions* (AltaMira Press, 2002), Part I. Karsten Schubert, *The Curator's Egg: The Evolution of the Museum Concept* (London Ridinghouse, 2009). I. Karp and S.D. Lavine, editors, *Exhibiting Cultures. The poetics and politics of museum display* (Washington: Smithsonian Institution Press 1988), especially: Michael Baxandall, "Exhibiting Intentions. some precondition of the visual display of culturally purposeful objects," pp. 33-41; Reesa Greenberg et al., *Thinking about Exhibitions* (Routledge, 1996), especially: Tony Bennett, "The Exhibitionary Complex," [1988], pp. 58-80. Gerard Genette, *Paratexts: Thresholds of interpretation* (1997; Cambridge University Press, 2010), pp. 1-35. Rosalind Krauss, "The Cultural Logic of the Late Capitalist

	Museum," *October*, Vol. 54 (Autumn, 1990), pp. 3-17 Three texts from the following selection: 1. Bruce Altshuler, *The Avant-Garde in the Exhibition. New Art in the 20th century* (University of California Press, 1994), pp. 220-235 2. Anne Rorimer, "Conventions of Display," in *When attitudes become form Bern 1969/Venice 2013* (Fondazione Prada, 2013), pp. 483-491 3. Gwen L. Allen, "The Catalogue as an Exhibition Space in the 1960s-1970s," in *When attitudes become form Bern 1969/Venice 2013*(Fondazione Prada, 2013), pp. 505-510 4. Felicity Dale Elliston Scott, *Architecture or Techno-Utopia: Politics after Modernism*, First MIT Press paperback edition (MIT Press, 2010), pp. 117-149. 5. Cristiana Perrella, "Materializzazione del linguaggio 1978. Genesis and Context," in *Re-Materalization of Language: 1978-2022 = Re-Materialisierung Der Sprache: 1978-2022 = Ri-Materializzazione Del Linguaggio: 1978-2022* (Nero Editions, 2024), pp. 34-71. 6. David Morris and Paul O'Neill, "Introduction: Exhibition as Social Intervention," *Afterall*, Exhibition Histories Series (20 April 2014): https://www.afterall.org/articles/introduction-exhibition-as-social-intervention/ 7. Andreas Broeckmann, *The Making of* Les Immatériaux, Lüneburg: Meson Press, 2025. 8. Rasheed Araeen, ed., *Third Text. Third World Perspectives on Contemporary Art & culture*, Special issue, English translation of *Les Cahiers du Musee National d'Art Modem* (1989), at least pp. 19-28, 61-64, 73-78. 9. Anthony Gardner & Charles Green, "Post-North? Documenta11 and the Challenges of the "Global Exhibition" On curating, issue 33 (June 2017): 109-121. 10. *Cities on the Move*, in Biennals and Beyond – Exhibitions That Made History 1962-2002, edited by Bruce Altshuler, London: Phaidon, 2013, pp 341-354. 11. Min Kyung Lee, "Review of *Broken Nature: Design Takes on Human Survival* (XXII International Exhibition of the Triennale di Milano), *Journal of the Society of Architectural Historians*, Vol 80, Issue 1 (March 2021), pp. 124-127.
Bibliografia facoltativa	Further reading suggestions will be provided during class.